

Assoindustriali PMI Day

La parola agli studenti

Giovani sempre più coinvolti nell'iniziativa in programma il 5 novembre a Cremona Fiere Aramini: «Nuovo approccio: visiteranno le aziende e racconteranno la loro esperienza»



Alcuni protagonisti della prossima elezione del PMI Day, che si terrà il 5 novembre



I relatori durante la presentazione di ieri nella sede di piazza Cadorna



Matteo Renzi

**IN FIERA IL 4 NOVEMBRE
RENZI E GOZZI
ALL'ASSEMBLEA
DI CONFINDUSTRIA**



Antonio Gozzi

■ **CREMONA** Si terrà lunedì 4 novembre l'assemblea generale dell'Associazione industriali. Vi interverranno diversi ospiti tra cui, per il momento, spiccano il senatore di Italia Viva ed ex premier, Matteo Renzi, e il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. L'assemblea, che quest'anno ha per tema 'le scelte', si terrà alla Fiera di Cremona. Per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito dell'associazione.

di **CLAUDIO BARCELLARI**

■ **CREMONA** Inversione di rotta: niente sermoni per i ragazzi del liceo, e orecchie aperte ai loro giudizi. È lo spirito inedito del prossimo PMI Day, in programma il 5 novembre a Cremona Fiere dalle 10.30 e presentato ieri pomeriggio nella sede di piazza Cadorna dall'Associazione Industriali. Il progetto – attivo dal 2010 – è il risultato di un asse tra Confindustria e Informagiovani, e mira a coltivare negli studenti della scuola superiore una cultura del lavoro che possa orientarli nei loro percorsi di vita. Questa volta, come hanno spiegato i relatori, la parola sarà data ai ragazzi.

Il PMI Day compie 14 anni. Paolo Aramini, presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona, ha dato avvio alla presentazione richiamandosi all'idea originaria del progetto: «Il problema maggiore all'interno delle aziende è quello di reperire personale. Il PMI Day nasce proprio per costruire una via di comunicazione tra aziende e ragazzi a partire dalla terza media. Abbiamo bisogno di un'interazione tra il loro percorso e il nostro». L'edizione 2024 è stata scritta con nuove regole: «Quest'anno abbiamo fatto un passo diverso – ha proseguito Aramini – a cominciare dalla decisione di coinvolgere molti più ragazzi. Fino a questo momento, siamo stati noi imprenditori a raccontare noi stessi nel nostro modo. Quest'anno i ragazzi visiteranno le aziende in piena libertà, e riporteranno poi la propria

esperienza ai coetanei in Fiera. Abbiamo invertito completamente il rapporto imprenditori-apprendisti». Subito dopo, i saluti del provveditore, Imerio Chiappa, che si è detto entusiasta dell'iniziativa. «Ci siamo conosciuti la settimana scorsa – ha raccontato – e siamo entrati subito in sintonia. Condividiamo l'idea più importante, e cioè che i ragazzi vadano messi prima di tutto. Il progetto va declinato sul territorio, nella speranza che questo non diventi un luogo transitorio: ci auguriamo che i giovani riescano ad immaginarsi anche qui in futuro, nonostante i mille spostamenti. Questa accoglienza in azienda è solo un primo passo in un percorso di collaborazione vera». Applaudivano anche Informagiovani. «Questa collaborazione

è attiva da molto tempo – ha ricordato Carmen Russo, responsabile del servizio – e sono trent'anni che lavoriamo con i ragazzi, che sono al centro del sodalizio con gli Industriali. Il nostro punto di forza sta nel cercare di fare rete sul territorio. Complimenti, quindi, all'Assoindustriali, che non si ferma mai al primo spunto, ma riesce a immaginare il cambio di paradigma. Ora i giovani sono protagonisti». «Dobbiamo farci contagiare dai ragazzi all'interno dell'azienda – ha aggiunto Andrea Pasquali, consigliere del Comitato Piccola Industria Cremona – e ci auguriamo che contribuiscano con quella spinta di cui sono capaci. I ragazzi entreranno nelle nostre aziende come se fossero inviati speciali, con tanto di te-

lecamere e taccuino, per andare a curiosare e farsi un punto di vista che non sia necessariamente il nostro, interno e conseguentemente limitato. I ragazzi sono molto più dotati di noi in materia di nuove tecnologie, e possono essere particolarmente acuti se si tratta di fare confronti e valutazioni. Vogliamo che siano loro a raccontare le imprese al PMI Day». Ha chiuso il cerchio Paolo Dini (Radio 101): «Mi piace questo ribaltamento prospettico: l'azienda è fatta essenzialmente di profitti e concentrazione, e spesso si perde di vista il tema delle risorse umane. Posso dire che se fossi un imprenditore verrei spontaneamente al PMI Day, con un posto in platea. Potrebbe essere utile anche a me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi: «Formula azzeccata Aiuta conoscenza e dialogo»

■ **CREMONA** Tante aspettative sul PMI Day, anche da parte dei ragazzi. Ieri, alla conferenza stampa di presentazione, hanno partecipato anche alcuni studenti che saranno coinvolti nel progetto. Kedianna Marku, studentessa del Liceo Classico Manin, lo ha raccontato dal suo punto di vista: «Per noi giovani è un piacere giocare questa partita. Siamo abituati a partecipare a lezioni frontali; il fatto

di trovarci in una situazione in cui siamo noi a comunicare è molto formativo. Spesso non siamo a conoscenza delle opportunità lavorative che offre il territorio, o del meccanismo di funzionamento che sta dietro un'azienda». Filippo Galloni, studente dell'Istituto Racchetti-Da Vinci, ha dichiarato: «Questa iniziativa mi ha aperto un mondo. Mi piace il fatto che in questo percorso non venia-

mo vincolati. Quanto a me, mi piacerebbe visitare le aziende del settore alimentare e meccanico». «Le aspettative sono alte – ha aggiunto Arianna Valcarenghi, studentessa dell'Istituto Munari – e non vedo l'ora di esplorare. È rassicurante vedere che cosa può succedere dopo gli studi, ed è fondamentale avere uno scorcio sul futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA